Anno XXXV° Giovedì 25 Luglio 1901 Conto corrente colla posta N. 176

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La sentenza di Zanardelli

Tutti lo ricordano: — il punto di dissidio — forse l'unico punto veramente serio — fra gli Armatori di Genova, e il personale di bordo che si era posto in isciopero, era quello che gli Armatori stessi assolutamente non volevano sapere di trattare, nè colle Camere del lavoro, nè colle Leghe; — pronti a concedere anche il non concedibile, essi Armatori si mostrarono irremovibili su di ciò.

E fu appunto per questo che si rese necessario l'intervento di un arbitro, che fu poi lo stesso on. Zanardelli, il quale nella sua equanimità ha dovuto colla sua sentenza riconoscere il diritto degli Armatori.

Orbene, un giornale di Udine, il *Friuli*, che non vuole e non può dire che Zanardelli ha male sentenziato — che non vuole, e non gli conviene, dire che gli scioperanti avevano torto di insistere su quel punto, fa la bella trovata di dire che gli Armatori hanno avuto torto di aver ragione — pare un bisticcio, ma è proprio così.

Il confratello di via della Prefettura afferma *curialesca, cavillosa* la mossa degli Armatori, da essi escogitata « per » evidente intendimento sleale di fronte » ai marinai e di fronte all'arbitro »

L'oratore socialista del Comizio tenutosi domenica qui in Udine, ebbe a riconoscere pari il diritto dei proprietari che cercano di spender poco, al diritto dei lavoratori che cercano di farsi pagar molto, e disse bene; — affermò che i lavoratori hanno il diritto di stringersi in Leghe di resistenza, per acquistare maggior forza nella lotta e, a quanto pare e come risulta dal lodo di Zanardelli, disse male.

Il nodo della grossa quistione sta tutta qui: — noi vogliamo togliere di mezzo tutti gli elementi estranei ai dissidi fra capitale e lavoro, elementi che traggono la loro origine dalla politica, — voi volete invece che il lavoro rinunci alla propria individualità, alla propria coscienza, ponendosi in balia dei mestatori politici i quali non hanno altro scopo che il trionfo del loro partito, poco curandosi delle rovine che causano colla loro inframmettenza.

Lo sciopero del personale di bordo è durato parecchi giorni con grave danno dei Lavoratori e degli Armatori, appunto per ciò. Se a Genova e Leghe e Camera del lavoro si fossero tratte in disparte, ed avessero lasciato che i Lavoratori trattassero direttamente cogli Armatori, il dissidio si sarebbe composto in meno di ventiquattro ore, perchè gli Armatori, lo deve ricordare il *Friuli*, erano disposti a concedere aumento di salario, come erano disposti a fare molte altre concessioni, purchè incaricassero di rappresentarli una Commissione scelta nel loro seno e quindi in grado di conoscere il vero stato delle cose.

Ma oggi si dimentica tutto questo e si accusano gli Armatori di slealtà. Se così fosse, l'on. Zanardelli, al quale come capo del Governo deve premere non si rinnovino i disordini di Genova, avrebbe dato torto agli Armatori.

Ben ha ragione un nostro Collaboratore, che vivendo in campagna può giudicare delle cose con animo sereno, di scriverci:

« Con ingegnosa applicazione di pratiche commerciali americane furono istituite in Italia varie specie di *trust* politici, che hanno per fine l'accaparramento dei voti degli elettori e per mezzo il monopolio della libertà. - L'esca per attirare ed intontire la folla sulle piazze, sono i grossi paroloni di diritti misconosciuti, di cortigiana adulazione del popolo, commisti al più incantevole miraggio di felice avvenire.

« Il linguaggio non è sempre identico ma modulato in tono diverso. Ad un pubblico di operai viziosi e corrotti si parla d'ateismo, d'abolizione della famiglia, d'amore libero; all'operaio onesto solo dei suoi diritti, del disagio economico che non permette di saziare la fame della buona moglie, dei miseri pargoletti; al contadino religioso non si tocca l'argomento della sua fede, ma si calca sull'ingiustizia della ineguaglianza sociale, sul sudore della fronte mal ricompensato e via via; al bracciante girovago si accenna al bisogno di stabilità, da raggiungersi mediante organizzazione militarizzata, da opporre alle prepotenze dell'Esercito.

Là dove il pubblico è monarchico, mentre si vuol far passare la merce di cotrabbando del disprezzo sull'Esercito si trova il destro di far elogi al suo Capo provocando persino gli applausi al Re. Della efficacia del metodo così ben qualificato di astioso mimetismo dal Turati, non c'è che dire.

« Gli ingenui una volta abbindolati vengono arruolati nell'esercito dei popolari. Essi non sono più padroni del loro voto, che diviene il contributo sociale alla conquista della libertà monopolizzata dai loro capi.

« Senza la formalità della firma del certificato di deposito della loro azione sociale, sono dei *trust* veri e buoni che vengono manipolati in nome della libertà. »

Ma, ritornando al lodo di Zanardelli, ci permettiamo di domandare agli scioperanti: — Che cosa avete ottenuto? Null'altro che dar forza maggiore agli Armatori i quali oggi sono confortati dal parere di un uomo da voi considerato come un Santo Padre del liberalismo.

LO SCIOPERO FERROVIARIO
DI SARDEGNA

Il *Giornale dei lavori pubblici*, del quale è facile intuire le relazioni col Ministero e colle Società ferroviarie, ha un articolo sullo sciopero ferroviario di Sardegna, riguardo al quale dice:

« L'opera del Governo in genere e del ministro dell'interno in ispecie sembra debole e incerta; perchè, in fatto di ferrovie, dove c'è elemento di servizio pubblico, noi non possiamo ammettere il diritto di sciopero, ed in questo pensiero ci conforta la straordinaria maggioranza con cui tutta la Camera votò la legge per la militarizzazione degl'impiegati ferroviari, postali e telegrafici. La ferrovia, la posta, il telegrafo sono, ai tempi nostri, elementi imprescindibili di vita sociale e non è possibile, non è ammissibile che possa rimaner sospeso il servizio che prestano. »

Il giornale dice pure: « Il Governo assiste quasi inerte a questo, che forse potrebbe anche essere un esperimento di sciopero generale dei ferrovieri, facendo esclusivamente il suo danno, poichè la Società, per la quale le spese di esercizio superano quelle degl'incassi, può attendere la fine dello sciopero continuando intanto a percepire tranquillamente la sua sovvenzione chilometrica di lire 9950. Di fronte a simile stato di cose, non basta l'assicurazione ufficiosa che lo sciopero procede ordinatissimo e l'ordine pubblico non è stato turbato.

Quando si tratta di ferrovie, è il fatto stesso dello sciopero di per sè che turba l'ordine pubblico, ed è dovere strettissimo del Governo di valersi di tutti i mezzi che la legge pone a sua disposizione perchè la tranquillità venga al più presto ristabilita. Ogni contraria teoria è, nello stretto senso della parola, sovversiva, e chi di questo ordine pubblico ha la tutela ed è responsabile manca a ogni suo dovere quando si lascia trascinare da compiacenze o condiscendenze oltre ogni dire pericolose. »

Il giornale conclude: « Dio non voglia lo ripetiamo, che lo sciopero di Sardegna non sia, come pur troppo si teme, l'esperimento, il preludio allo sciopero generale dei ferrovieri »

IL MARESCIALLO WALDERSEE
alle truppe italiane

Il maresciallo conte Waldersee, lasciando il comando superiore delle truppe nell'Asia Orientale, inviava il comandante della spedizione italiana, colonnello Garioni, in Pechino, la seguente lettera ampiamente lusinghiera per i nostri soldati:

Pregiatissimo Signore,

Mi onoro di portare a conoscenza della S. V. che Sua Maestà l'imperatore di Germania, d'accordo con Sua Maestà il Re d'Italia, ha stabilito di considerare ultimata la mia missione di comandante in capo nel Cilì.

Al momento di intraprendere, per effetto di tale determinazione il viaggio di ritorno in Germania, sento il bisogno anzitutto di esprimere alla S. V. i miei ringraziamenti per il valido aiuto concessomi nell'adempimento del mio incarico.

Con particolare compiacenza io ho sempre constatato il desiderio e la premura con cui le truppe italiane anelavano di prender parte, in unione alle tedesche, alle spedizioni e di affrontare il nemico, soltanto ho avuto vivamente a lamentare che le circostanze locali in questi ultimi tempi, non ne abbiano più offerta l'occasione.

Dovunque io ho visto le truppe italiane, esse mi hanno fatta sempre eccellente impressione.

Prego la S. V. di esprimere a tutti i dipendenti, ufficiali e truppe, del corpo di spedizione italiano, i miei vivi ringraziamenti e la mia riconoscenza per i loro validi servizi e per il sincero cameratismo che hanno serbato, fin da principio, colle truppe tedesche.

Io sono convinto che questo interessante tempo qui trascorso in comune, in svariatissime circostanze, contribuirà a rendere anche più salda ed intima la sincera amicizia che esiste tra l'Italia e la Germania e fra gli eserciti rispettivi.

Accolga V. S. l'assicurazione della mia distintissima considerazione con cui ho l'onore di essere

Della S. V. devotissimo

Pechino, 3 giugno 1901.

f.to: *A. Waldersee*
Generale feld-maresciallo

* *

A Porto Said, la sera del 23, a bordo del *Gera*, sul quale è imbarcato il generale Waldersee, ebbe luogo un pranzo in onore degli ufficiali italiani Chaurand e Ferigo, che partono direttamente per Roma.

Waldersee brindò alla salute di Chaurand e Ferigo.

Questi ringraziarono di essere stati addetti al comando superiore delle truppe internazionali in Cina.

Il *Gera* approderà probabilmente a Malta.

Introiti doganali

Nella seconda decade di luglio i dazi doganali ed i diritti marittimi produssero lire 7,200,000 contro lire 7,900,000 dell'esercizio precedente. Quindi la differenza in meno è di lire 700,000.

Si introdussero tonnellate 24,370 di grano con una diminuzione di tonnellate 2113 in confronto dell'esercizio precedente.

Una nave che non può muoversi

Il *Mattino* di Napoli pubblica un articolo del suo redattore navale Federico Di Palma in cui si afferma che l'apparato motore della nave *Coatit* diede cattivi risultati. Il *Coatit* si trova da nove mesi nel porto di Napoli senza potersi muovere. Esso fu sottoposto a continue riparazioni. I difetti che gli impediscono di muoversi sarebbero vari e gravissimi, per errori dipendenti dal progetto e dalla costruzione della nave.

Un eroe di 10 anni

Al Sasso presso Bologna, domenica, commemorandosi Re Umberto con un discorso dell'on. Rava, il sindaco di quel comune, cav. Rossi, ha presentato alla numerosa riunione il bambino Antonio Benassi, di dieci anni, al quale per decreto reale è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile per aver salvata una bambina caduta in un canale, e per altri atti veramente eroici da lui compiuti.

Gli astanti erano tutti vivamente commossi ed applaudivano con entusiasmo il Benassi, che pareva lottare fra la compiacenza e la modestia, vedendosi fatto oggetto di quella dimostrazione schietta.

Continuando sempre gli applausi l'onorevole. Rava ha posto in petto al Benassi la medaglia e gli ha consegnato cento lire, dono del Municipio del Sasso e di alcuni ammiratori, al quale egli stesso ha aggiunto un regalo.

Il Benassi, che non dimostra neppure l'età che ha, ha la apparenza non molto forte, lo sguardo tranquillo e sereno ed un'espressione di molta bontà.

Lo accompagnava la madre, ed è inutile dire quanto essa fosse commossa ed orgogliosa di quel suo bambino, che è senza dubbio il più giovane fra i decorati per atti di valore nel Regno d'Italia.

L'Esposizione di Venezia
IV.

Sala T. 1. Audreoli Attilio. Nell'« onomastico del Parroco » vediamo una bella raccolta di testine bionde intorno al vecchio benevolo.

2. Mazzei Giuseppe (Liguria). Così bella, la pallida signorina « Convalescente ». Speriamo che la passeggiata richiami il roseo sulle guancie e faccia dissipare l'espressione d'affettuosa inquietudine che sta dipinta al vivo sul volto della campagna. Un contorno più ampio avrebbe fatto risaltare maggiormente questo bellissimo pastello.

La stranissima, potente fantasia « la donna del vento » (4 - di Nomellini Plinio) fa scorrere un brivido per le ossa. Sono quegli occhi terribili che comandano al vento, o mostrano il terrore di dovergli obbedire? Ah! corriamo a riscaldarci presso la bella fiamma del focolare, che si riflette sul grazioso gruppo di bimbi intenti a far cuocere le

« Castagne » 9 di Pennasilico Giuseppe. E' notevole pure il 10.

5 e 6. Bellissimo effetto di luci e di tinte forti di Nemellini Plinio.

Ah! il raccapricciante « Castigo » 13 di Romolo Bernardi (Piemonte). Che colpa avrà commesso la infelice tormentata e derisa fra le ardenti fiamme dell'inferno?

Fermiamoci a riflettere sullo strano, triste, doloroso (14) « La nascita nella casa del povero » di Pilade Bertieri (Torino). Fa molta impressione al primo momento; ma poi si pensa: E' possibile che quella povera donna, non più giovane, si lasci cogliere così all'insaputa, in tale frangente? E le altre donne che le parlano, gli uomini che la guardano inebetiti, perchè non la sollevano da terra, non la portano sopra un letto, un qualunque giaciglio? Francamente, non mi piace: mi fa l'effetto d'una scena di deportati in Siberia.

17 di Cavalleri Vittorio. La faccia cupa della madre dà la vera immagine del soggetto « Triboli ».

21 Chialiva Luigi. Dopo questo fine e grazioso primo « incontro » speriamo che i due pastorelli se la intendano perfettamente.

Bello e naturale è l'« avanzi di valanga » 24 di Delleani Lorenzo.

Dello stesso bellissimo effetto di sera è il 25 « Eridania ».

Un po' monotone tutte quelle violette al 29, eppure formano un vero « riso di natura » insieme alle graziose bimbe che le raccolgono — Polonera Carlo.

Osserviamo il fine lavoro di Giuseppe Ricci (32) « l'annunciazione » benchè la faccia sia troppo giovanile per il soggetto.

Nella *Sala U.* noto lo « studio di testa femminile » molto espressivo 24 di Mülle Richard (Germania) e la te-

---

79 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Pres. (con voce concitata). Avvocato, avvocato!

Avv. G... (con impeto). E scommetto, guardi, che è avvenuto qualche cosa di più singolare; è avvenuto cioè che quando il signor commendatore ha ricevuto la lettera, non ha mostrato la minima sorpresa.... anzi l'ha letta come si legge una lettera che si aspetta.... e ha detto a sè stesso: Ecco l'amico Pigalli che mi scrive!

Pres. (irritato). Avvocato, così non posso più lasciarla proseguire.

Teste. (alzandosi con un movimento di viva indignazione). Scusi, signor presidente, mi pare che nelle parole dell'avvocato difensore vi sia un insulto atroce per me.... Non so se la toga accordi simili diritti.... Ma so che io non sono disposto a tollerare....

Pres. Avvocato, badi che le tolgo la parola!

Avv. G... Ho detto quello che pensava.... quello che penserebbe chiunque abbia un po' di criterio e di cervello...

P. M. (alzandosi). Signor avvocato, ciò che ella dice è altamente deplorevole, Ella fa delle insinuazioni contro un testimonio.... O specifichi, o ritiri le sue parole....

Avv. G... Io non specifico nè ritiro niente. Ho manifestato una mia impressione, e non credo di essere tenuto a spiegarla di più....

Pres. Bene, basta, basta. Desidero che non si insista, e non mi si obblighi a far uso dei miei poteri.... Ella, signor commendatore, può andarsene.... E' in libertà.

Il commendatore si alza, e dice:

— Sono in libertà definitivamente, e devo restar qui?

Pres. (dopo aver consultato collo sguardo il Pubblico Ministero). No, ella è congedato definitivamente.

Il commendatore si inchina leggermente ai signori della Corte, e si ritira in mezzo a prolungati mormorii del pubblico.

Il battibecco aveva suscitato una assai viva impressione, quantunque forse nessuno ne avesse afferrato il vero significato, ne avesse capito il secreto pensiero dell'avvocato difensore.

Il signor Lorini medesimo era rimasto profondamente preoccupato.

— Diavolo! — borbottava al suo giovane compagno. — Che cosa ha inteso di dire l'avv. G...? Non ho bene capito... Ma deve aver fatto qualche grave allusione, perchè ho notato che il comm. Orsini è diventato bianco come un cencio lavato. Che cosa ne dite voi?

— Caro signor Lorini... L'avvocato G... è un gran furbo. Egli ha tentato un colpo da maestro...

— Cioè?

— Non capite?... Se egli riesce a insinuare nell'animo dei giurati il dubbio...

— Quale?

— Il dubbio che tutto questo affare non sia altro che una macchina montata dallo stesso comm. Orsini...

— Ma a quale scopo?

— Per vendicarsi...

— Di che? Perchè?

— Ma... il comm. Orsini ha una moglie giovane e splendidamente bella...

— Capperi! La conosco benissimo. La figlia del mio buon amico Brozzi. L'ho fatta saltare sulle ginocchia... bambina alta così!

— Bene... Supponete che il comm. Orsini abbia scoperto...

— Che cosa?

— Che so io... Qualche relazione... dirò così eterodossa... fra la moglie e il bel capitano Boemondo...

— Ohe, amico, giovinotto!... Come parlate?

— Suppongo, caro Lorini, suppongo e niente altro. Allora che cosa avviene? Il comm. Orsini si vuol vendicare senza compromettersi... Ed ecco la lettera anonima di ricatto...

— Di cui egli stesso sarebbe l'autore?

— O l'ispiratore... l'istigatore...

— Hum! Ma egli però non poteva prevedere che Boemondo quella sera sarebbe passato proprio davanti al cancello del suo giardino, e vi si sarebbe fermato.

— Supponete che lo sapesse...

— Il qual modo?

— Perchè il capitano a quell'ora si recava sempre in quel sito a prendere una lettera...

— Di chi?

— Della signora Orsini...

— Ma come lo sapete voi?

— Ma io non so niente. Io non ho fatto altro che supporre, per cercare una spiegazione... Ora, se l'avvocato G. riuscisse a far balenare un simile sospetto, un tal dubbio nell'animo dei giurati.. capirete che il capitano si potrebbe ritenere salvo. Mi sono spiegato?

— Capperi... Voi mi avete rischiarato la mente... Poi, c'è un guaio grande...

— Ed è?

— E' che io conosco bene Emilia... la signora Orsini, e sono sicuro che tra lei e Boemondo non c'è stato nulla da autorizzare una supposizione come quella fatta da voi. Pur troppo, si tratta qui di un terribile concorso fortuito di circostanze.

Mentre il signor Lorini e il giovinotto si scambiavano queste osservazioni, il Presidente aveva dato ordine che venisse introdotto il teste Romieri.

Anche questi era ritenuto dal pubblico un testimonio di molta importanza onde tutti si volsero a guardarlo con grande curiosità.

Dopo le solite formalità, e prestato il giuramento, cominciò l'interrogatorio.

(Continua)

stina al 37 » studio per una poesia, di Wellmann Robert.

Sala V. Cos'è quel 4, dalle tinte fortissime? « Sangue » di Mussini Augusto. (Reggio Emilia) desta un senso di raccapriccio, ma a significare un'idea così truce, mi pare che la figura dovrebbe essere meno morbida e giovanile; gli occhi sono molto espressivi.

Merita nota anche il 5 « Charing Cross » di Pisa Alberto. (Ferrara).

E ci troviamo d'innanzi al « Beethonven » di Lionello Balestieri (8). Ottenne la medaglia d'oro a Parigi e può dirsi il migliore quadro di questa esposizione. Tanta è la potenza dell'armonia di Beethoven, (appena s'intravvede al piano) che sui volti degli ascoltatori si leggono le più forti e svariate impressioni dell'animo, in modo tale, che lo stesso animo nostro ne rimane colpito, affascinato, scosso, soggiogato. Specialmente il gruppo a sinistra, col volto appassionato della donna presso a quello intento del suo compagno, sono indimenticabili!

Davanti al 17 « ritratto di bambino» Cammillo Salvatico Guidi (Gioli Francesco-Toscano) tutti sorridono: una carezza su quella guancia rosata, un bacio su quello zuccherino di bocca.

Noto la strana e cupa figura del « silenzio » 21 Kiernek Giorgio.

Osservate tutti i lavori di Telemaco Signorini, ma specialmente lo strazio di quei forzati allineati nei diversi atteggiamenti nel 27 « Bagno penale di Portoferraio » e nel 25 « la sala delle agitate a S. Bonifacio di Firenze » la violenta vecchia che stende il pugno.

Ed il 37, carino fra le piccole cose? « La siesta di micio » di Vincenzo Cabianca (Lazio).

Molto bello, forte di sentimento l'angelo della morte; solenne, non lugubre. « Nec voco nec timeo » 42 di Parisani Napoleone (Camerino).

Ricordate « La Gorgone » e « La Diana d'Efeso » di due anni fa? Aristide Sartorio questa volta ci presenta delle sculture e lavori di piccole dimensioni; noto il 48 e 49 tempere fini, lavorate minutissime.

Sala Z. Il numero I « Mattino di primavera, » è una bianca, vaporosa, poetica visione di Battaglia Alessandro (Roma).

9. Nardi Enrico — Reale il contadino che scende dal monte « verso il riposo » dopo il lavoro della giornata; ma tutto l'ambiente non è un po' troppo chiuso, forse pesante?

13 « Il saluto dei beneficati » di Gino Piccioni (Foligno) Un vecchio si china pietosamente a baciare la bara del benefattore, un altro aspetto dignitoso il suo turno e sulla faccia di questo si riflette la luce del cero con bellissimo effetto; insieme triste, solenne.

Romani Iuana 14 — Bella, fina, espressiva, strana la faccia pallida di questa « Angelica » fra la massa dei capelli e la pesante ricchezza delle vesti; lascia impressione profonda.

« Sul lago di Nemi » 16 di Aristide Sartorio la più bella fra le sue tempere, per l'effetto degli alberi riflessi nell'acqua.

Occorre parlare della magnifica collezione Morelli? Mi colpiscono fra tutti il 28 e il 29 entrambi « tentazioni di Sant'Antonio ».

Osservate le fini miniature di Vincenzo Migliaro (Napoli) 46 « Napoli vecchia » e 47 « Vico Cannuccie ».

Bello il « Sera » 51 Ettore De Maria Bergler (Palermo); « un mattino d'estate » 56 di Francesco Lojacono e « anticaglie » 58 di Salvatore Marchesi.

E per ultimo devo fermarmi d'innanzi al 54 « Infanzia gioconda di Enea Giuseppe — un'allegria di bimbi, un vero bassorilievo in marmo, che stacca dal fondo e dove nei vani sembra persino di scorgere raccolta la polvere.

Il vaporetto ci attende; andiamo ad ammirare la più bella veduta che possa offrirci il cinematografo-laguna. Sono belli i lavori nell'esposizione, ma fuori dell'esposizione, quali quadri, quale tinte, quali artisti!

Venezia 20 luglio 1901.

Elena Fabris-Bellavitis

Fine

COSE DELL'ERITREA

I giornalisti di Napoli ed i corrispondenti da quella città ai principali giornali d'Italia hanno assediato l'on. Ferdinando Martini appena sbarcato, per intervistarlo sulle condizioni della colonia e sul recente di lui viaggio a Bogos.

L'onor. Martini dice che ha ottenuti risultati importantissimi negli esperimenti di coltivazione e nella esplorazione delle miniere d'oro. La miniera di Sciumagallè, sebbene siasi arrivati a soli 60 metri, dà già un quantitativo di metallo aurifero rappresentante un valore di due milioni circa. L'impianto del macchinario è quasi compiuto.

Il cotone riesce bene ed è di ottima qualità.

Confutando l'obbiezione che manchi l'acqua necessaria a tale coltura, l'on. Martini ha detto che all'Asmara, a 2300 metri di altezza, spera di mettere presto delle fontane pubbliche e di avere una caduta d'acqua per la luce elettrica.

Quanto al commercio, le cotonate italiane vanno sostituendosi alle indiane. In quest'ultimo anno ne furono importate per 300 mila lire.

Nell'Altipiano gli indigeni fanno ogni sorta di coltura: l'affitto dei terreni demaniali da 150 mila lire è salito a 700 mila. La produzione basta già al consumo, tanto che non si importa più grano dall'India.

La ferrovia è compiuta per 35 chilometri e ne saranno costruiti altri 90 chilometri senza chiedere nulla allo Stato.

L'Asmara già possiede alberghi, trattorie ed edifici tenuti da italiani, e specialmente da calabresi, siciliani e sardi alberghi che non hanno nulla da invidiare agli europei.

Se le miniere prenderanno sviluppo, l'Asmara sarà presto una delle più importanti città dell'Africa.

Le relazioni con Menelick sono cordialissime. Nel Tigrè regna l'anarchia. Vi è un Degiac che non riesce a domare i ribelli.

La fiducia dell'on. Martini per l'avvenire della Colonia è grandissima.

L'on. Martini smentendo le voci corse in Italia circa pretesi combattimenti avvenuti nell'Eritrea, disse che si è trattato sempre delle solite razzie.

Il fatto più notevole è avvenuto quattro mesi or sono. Il capo predone Degiac Maconnen degli Adi Abba, sconfinò assalendo le tribù dei Batsa e rubando molte centinaia di capi di bestiame e facendo schiave alcune donne.

L'on. Martini ricorse a Menelik che punì il predone, imponendogli di restituire il bestiame e le donne e facendolo imprigionare per condurlo ad Adis-Abeba.

Menelik scrisse inoltre all'on. Martini autorizzandolo in casi simili a sconfinare con i suoi ascari armati per inseguire sul suolo abissino e punire i razziatori.

Le condizioni della colonia sono soddisfacentissime.

Esiste un solo brigante, Abubeker, nella Valle Majoka nell'altipiano del mare, ma spera di catturarlo presto.

Suicidio di un patriota irredento

A Roma si è sucidato, gettandosi dal muraglione del Pincio nella sottostante via delle Mura il prof. Enrico Parenzani di Pirano (Istria), bibliotecario della Società geografica italiana.

Il prof. Parenzani, che contava 43 anni appena, era a Roma da oltre 13 anni, ed in Italia da molto tempo, poichè era stato prescritto dal governo austriaco per pagioni politiche.

Per qualche tempo fu occupato nel giornalismo a Venezia, poco dopo compiuti i suoi studi in matematica al Politecnico di Gratz, e quindi nel liceo di Salò ed in vari istituti privati dell'alta Italia aveva insegnato matematica, in cui era valentissimo.

La causa dell'irredentismo perde in lui uno strenuo campione, poichè il povero Parenzani, era stato condannato a morte in contumacia come cospiratore.

Molti ricordano ancora che il Parlamento italiano dovè occuparsi di lui, quando il governo austriaco ne domandò l'estradizione per un processo imbastito per l'invio di bombe da Venezia a Trieste, prima dell'attentato di Oberdan.

L'on. Zanardelli si fece allora difensore del Parenzani nel Parlamento che negò la sua estradizione.

Pochi però conoscono i particolari della sua vita politica, poichè egli era alieno dal parlarne con chicchessia.

Il movente, che può averlo spinto al triste passo è accertato che debba ricercarsi in una grave ed incurabile malattia che gli rendeva troppo penosa la vita, come ieri stesso egli confessava con i suoi amici.

La Società geografica ed i triestini gli daranno onesta sepoltura al Campo Verano dove la salma è stata trasportata questa mattina stessa.

Orso che sventra una leonessa

Si annuncia da Pornic che una scena strana e feroce avvenne ieri nel serraglio Bezon. Un grosso orso, essendo riuscito a far scorrere la porta di ferro che separava la sua gabbia da quella in cui si trovava una lionessa, impegnava senz'altro con essa un combattimento terribile, dal quale l'orso uscì vincitore. Prima che si riuscisse e farlo rientrare nella sua gabbia, aveva già divorato in parte il ventre della leonessa.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 25 luglio ore 8 ant. Termometro 21 1
Minima aperto notte 16.4 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario — Vento: N
Pressione cresente — Ieri vario
Temperatura: Massima 27 2 Minima 17.8
Media: 21.695 Acqua caduta m.m. 3

Cronaca provinciale

DA SPILIMBERGO

La sagra annuale

Ci scrivono in data 24:

Domenica 28 corr. ricorrendo la solita sagra annuale ci saranno due piattaforme per il ballo popolare. Si spera che la banda cittadina vorrà rallegrare la festa con un concerto, come è desiderio dell'intera cittadinanza.

Un importuno

Sarebbe ora che venisse preso un provvedimento d'ordine pubblico verso l'individuo Del Menogo il quale continuamente insulta e rompe le scattole a tutti del paese e forestieri con disdoro cittadino. Cosa fanno le Autorità? Si spera in un urgente provvedimento.

Pioggia benefica

Ieri e questa notte abbiamo avuto un'abbondante acquazzone; le campagne sono floridissime.

Un cittadino

DA PALMANOVA

La riunione della lega contro la tubercolosi

Ci scrivono in data 24:

Intervennero alla riunione di ieri i dottori sigg. Bortolotti, Tami, Sesler, Giorgetti, il segretario di Palmanova, il parroco di Fauglis e qualche socio.

Il dott. Bortolotti dimostrò come, affinchè la lega possa ottenere quegli scopi per cui è nata, sia necessario l'aiuto di tutti i comuni; aiuto materiale e morale. Sarà spedito un invito perchè ogni comune si iscriva al comitato e così col suo obolo e con la sua autorità possa giovare alla causa.

Di sanatori è inutile parlare per la enorme spesa; un letto solo costa più di 6000 lire solamente per l'impianto e poi 4 lire giornaliere per il mantenimento. Tutti hanno qualche idea, per la maggior diffusione dei precetti igienici, e sul modo di adoperarsi nei casi gravi e secondo le circostanze. Si stabilisce d'attendere la risposta dei comuni e poi indire una nuova riunione.

Nuovo dottore

Venne nominato, dalla scuola superiore milanese, dottore in medicina veterinaria il giovane Tullio Zandonà di qui.

Rallegramenti.

Da BUIA

Oltraggio alle guardie

Ci scrivono in data 23:

A suo tempo vi ho scritto di quel tal contrabbandiere Domenico Pividori di Ciseris, che fu ferito dalle guardie di finanza, accidentalmente, a quanto esse dicono, mentre lo inseguivano.

Orbene, il fratello del ferito, Mattia, avendo veduto le guardie e fra esse il Farris che contro il Domenico aveva sparato si avvicinò ad essa minaccioso e fu in tempo trattenuto dal brigadiere Ferrari.

Allora il Mattia si sfogò col dire rivolto alle guardie: « Schifosi che siete ».

Per questo fatto fu arrestato e denunciato per oltraggio.

Vedremo ora se l'autorità giudiziaria riterrà colpevole il Ferrari, o ammetterà il suo favore la scusante del dolore provocato dal ferimento del fratello.

Da S. VITO al Tagliamento

Una protesta

Ci scrivono in data 24:

Il *Friuli* d'ieri *N. 174*, ha una corrispondenza da S. Vito firmata dal Ricevitore del Dazio che è invero poco lusinghiera per questo paese. Vi si asserisce che i sanvitesi « vedono di mal occhio chiunque qui non sia nato, tanto è vero che il nome di foresto è sinonimo d'intruso ». Falsa, falsissima è tale affermazione perchè anzi qui ogni ceto di persone ha modi squisiti e gentili con tutti, sieno e non sieno del paese; gli ospiti vengono accettati ovunque con deferenza; e chi scrive il presente articolo, qui residente da circa sei anni, può affermarlo con piena cognizione di causa avendo in ogni occasione avuto campo di esperimentare la cortesia superiore ad ogni elogio colla quale venne trattato.

E' certo che anche i sanvitesi sono uomini e punzecchiati rimbeccano il punzecchiatre; ma in questo caso la colpa non è di loro, ma bensì di chi con i suoi modi poco riguardosi può averli provocati. Io non voglio entrare menomamente nelle ragioni che possono avere provocato la sopra accennata corrispondenza, perchè alieno dall'ingerirmi in cose che non mi spettano, ho cercato solo di scrivere una parola di rettifica vedendo affermato un fatto che mentre suona offesa ad una popolazione che non lo merita; tacendo potrebbe dar adito a supporre che i *non sanvitesi* qui residenti approvassero quanto in tal riguardo accenna il summenzionato giornale.

Del resto mi consta che la spettabile ditta Gressani ha correttamente agito in tale emergenza per dare al paese quella soddisfazione, che ingiustamente attaccato aveva diritto di aspettarsi.

Guido von Penner

Da PORDENONE

Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 24:

Destò qui profonda impressione un grave infortunio sul lavoro che costò la vita ad un giovane operaio.

Mentre Anselmo Capolla d'anni 30, era intento a sorvegliare i lavori del Cellina nella località detta Molena precipitò da una rupe alta oltre 60 metri.

Il povero corpo andò a sfracellarsi al suolo informe cadavere.

Immaginarsi lo strazio della giovane sposa a tal triste nuova.

I compagni di lavoro, profondamente commossi dal caso luttuoso preparano solenni funerali alla vittima del lavoro.

DA CIVIDALE

Commemorazione di Umberto I

Ci scrivono in data 23:

Il Comitato promotore della Commemorazione di Umberto I ha fatto affiggere stasera alle colonne il manifesto che invita i cittadini a udire la parola di Giacomo Gabrici, il soldato di Custozza, nella sala dei r. Uffici, per il giorno 29 corr. Il manifesto è listato a lutto e porta le firme dei sig. cav. R. Morgante, sindaco di Cividale, G. Trevisan, Presidente della S. O., A. de Pollis, assessore, G. R. de Puppi, Pier Siylverio Leicht e Franco Piccoli consiglieri comunali.

Furto

Verso le 3 di questa mattina la sig.na Maria Bront vide un individuo piccolo e vestito di nero aprire con chiave il negozio di pane del nipote Antonio Moro di Piazza Paolo Diacono, ed uscirne poi pacificamente dirigendosi verso borgo S. Domenico. In sul principio credette che si trattasse di un bisogno d'urgenza del nipote, il quale si fosse recato al negozio per prender qualche cosa; ma poi si mise in sospetto e stette dubbiosa, finchè più tardi il sig. Antonio Moro, venuto alla bottega trovò mancante la somma di L. 75 che egli avea lasciato la notte precedente nel cassetto. Questo è il fatto.

Ora, essendosi ripetuti parecchi casi simili nel corso di pochi anni, e nei luoghi più centrali del paese domandiamo alle autorità di P. S.:

E' prudente indugiare ancora per aumentare il contingente dei carabinieri di questa sezione, ridotto, oggidì, al numero di due?

Bambina annegata

L'altra sera alle 6 a Firmano la bambina Braidotti Filomena di mesi 20, mentre la madre sua era intenta ad abbeverare gli animali, si approssimava alla vasca del cortile e oltrepassata la porta lasciata inavvertitamente aperta, vi cadeva dentro rimanendo miseramente affogata.

Il pericolo di due bambine

Alle 7 di ieri sera poco mancò non perissero nelle acque del Natisone le ragazzette Tomada Nazzarena d'anni 10 e la figlia di uno stalliere, d'anni 6; la loro salvezza si deve al coraggio della più grandicella.

Essendo esso sulla riva del fiume in compagnia di altre fanciulle, vollero passare alla riva opposta attraversando in punto poco profondo ma pericoloso per la forza della corrente. Quando furono nel mezzo, la piccina cadde e l'altra con mirabile sangue freddo la sorresse prontamente e la trascinò sopra un tratto di ghiaia scoperto. Ivi giunte, furono colte entrambe dallo spavento; ritornare indietro non volevano, continuare non potevano, la corrente essendo ancora più forte.

Si misero a gridare.

Certo Pier Lietro accorse in loro aiuto e presele una in braccio e l'altra per mano le ricondusse al sicuro.

Il pericolo di quelle piccine era stato segnalato dal ponte anche da alcuni passanti, ed anzi certi Zorzenon Pietro e De Sabbata Riccardo erano accorsi sul luogo poco dopo che furono messe in salvo.

Anche la moglie del mago

Ricorderete i fatti di S. Vidotto (Codroipo) in seguito ai quali una intera famiglia si credeva invasa dal demonio.

In quella circostanza fu arrestato il famoso *mago* Strigaro imputato di varie truffe a danno di quei sempliciotti.

Sappiamo ora che quale complice di tali reati fu arrestata in Torreano anche la moglie dello Strigaro Luigia Laurino, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore.

Spartaco

Cronaca cittadina

Pellegrinaggio al Pantheon

A tutto ieri le iscrizioni di associazioni e di privati al pellegrinaggio alla tomba di Umberto I. avevano raggiunto il numero di 111.

La società dei Reduci e veterani sarà rappresentata dal prof. Giuseppe Barazzutti di Tarcento, e da numerosi soci residenti a Roma. La bandiera del sodalizio sarà portata dal sig. Clemente Beltrame in sostituzione del sig. Buttinasca che fu sconsigliato di mettersi in viaggio stante la tarda età.

Malgrado ciò il Buttinasca voleva partire ad ogni costo e fu addoloratissimo di dover rinunciare alla patriottica manifestazione.

Il Saggio finale all'Istituto Uccellis

Dire che la festa data ieri all'Istituto Uccellis è riuscita perfetta in tutto lo svolgimento dell'ampio programma, è semplicemente un riempitivo.

Queste feste riescono ogni anno perfette, sia per la cura che la signora direttrice, coadiuvata dalle brave maestre, mette nel ricevere gl'intervenuti, sia per la quantità e qualità degli stessi, sia infine per la sicurezza con la quale le alunne compione le non facili parti di ginnaste, suonatrici e cantanti.

E qui mi spetta l'obbligo di notare che la perfezione si ha solo in merito della perfetta direzione. Le fanciulle dai 6 ai 15 anni, non sarebbero così graziose nei movimenti, così pronte nei giuochi ginnastici, belli per il loro effetto ed apprezzabili per la non troppo facile esecuzione, se non fossero costantemente ben dirette dalla sempre infaticabile signora Petoello, che, con gli svariati esercizi, oltre alla forza muscolare, dona la grazia ai movimenti fanciulleschi.

Del maestro Verza, insegnante di violino e delle signorine Frassi e Comencini, insegnanti di piano, è quasi inutile parlare, tanto i loro risultati sono sempre completi e tanto le loro alunne riscuotono gli applausi generali.

Piacque il pezzo « Sera di Natale » di G. Hug, per violino eseguito dalla allieva Vittoria Nobile, ma più ancora piacque il « Babillage » di E. Gillet, suonato con molta maestria dall'allieva Lina Pardella. Un plauso alla diligente insieme al bravo ed infaticabile maestro, che fece ancora applaudire le due sue alunne unite nella « Berceuse » di H. Kjerulf.

Alla signorina Grassi non fecero certo difetto gli applausi rivolgenti alle sue alunne nel pezzo « Trot de Cavalerie » di Rubenstein eseguito con molta agilità a due piani dalle allieve Marzuttini, Marchesini, Coppadoro e Del Bianco; speciali e prolungati battimani ebbero le alunne Lenassi e Carnelutti che, sotto alla direzione della sig.na Grassi, eseguirono inappuntabilmente la « Tarantella » di Golinelli. La signorina Comencini, che accompagnò anche le brave violiniste, fu applaudita insieme alla sua alunna Agar Ieranscheg nel « Minuetto » di Sbarwenka; ma gli applausi ai cori cantati dalle alunne esterne ed interne, furono, direi quasi, poco tributo al valore della brava maestra.

Bellissimo per la musica soave e per la scelta delle voci il canto « La notte » di Gaducci, che fu salutato da applausi fragorosi.

* *

Su questo canto, delle cui note vibrava ancora la sala, incominciò il discorso d'addio l'avv. cav. Schiavi, presidente del Collegio Uccellis.

Egli si rivolse sempre alle alunne con la semplicità e gentilezza di un padre alle proprie figlie.

Disse loro che avrebbe voluto lasciare nelle giovinette, nelle signore e nelle autorità intervenute, la dolce impressione dell'ultimo canto; ma che gli sarebbe sembrato di mancare ad un dovere, nonchè ad un bisogno del cuore, se non avesse rivolto alle fanciulle le sue parole d'addio. Disse che questo è un giorno che non ha pari nella ricordanza degli altri passati, perchè chiude il periodo dei loro studi ed apre quello del loro riposo.

Il sabato, amato da tutti, cantato da illustre poeta, che riunisce la *speme e la gioia*, egli lo paragonò a questo giorno che a loro, fanciulle, porta la soddisfazione di avere compenso, il loro dovere e la speranza di un lieto avvenire. Augurò che le fatiche delle persone, incaricate della loro educazione, abbiano il loro frutto; disse che, tanto giovani, esse pure hanno i loro difetti, e che le insegnanti mostrarono l'affetto materno anche quando dovettero ricorrere ai castighi. Aggiunse che credeva d'interpretare bene il sentimento delle fanciulle, porgendo un ringraziamento alla direttrice indefessa ed alle insegnanti benemerite.

« Una cosa della quale ci possiamo compiacere, senza vanto, è vedere che l'istituzione di questo nostro Collegio gode un alto posto nella pubblica stima e nell'appoggio delle autorità COMPETENTI ».

(L'avvocato Schiavi veramente, ha pronunciato anche questa parola con lettere minuscole.)

I buoni risultati morali ed intellettuali sono la prova più evidente del nostro amore ai progressi seri e civili; il nome di *Uccelline* dato alle convittrici, esprime la simpatia popolare che esse godono.

E' questo un titolo d'onore per le nostre allieve, perchè esprime quanto di meglio si può chiedere a giovinette

istruito ed educato al bene; e « voi vi studierete (conchiude) di portarlo degnamente dando l'esempio della bontà, della operosità, della sincerità. »

* *

Con questo applaudito discorso, terminò la bellissima festa, ed alunne ed invitati si riversarono nelle sale dei lavori e dei disegni.

Dinanzi alla svariata quantità di punti e di lavori utili e di diletto, dinanzi agli acquerelli, agli ornati, ai disegni prospettici e geometrici, ci si domanda come gli insegnanti possano raggiunger tanta perfezione con le pochissime ore loro assegnate.

Il prof. Milanopulo, con un paio di lezioni alla settimana, fa presentare alle sue alunne numerosi disegni, ammirati per varietà, eleganza e sicurezza di linee.

E basta, perchè duplicando gli elogi, non direi che la metà dei sentimenti di quante furono e sono allieve del Collegio Uccellis, onore e vanto della nostra città.

Gli elettori amministrativi iscritti per quest'anno nelle liste del Comune di Udine, ascendono, come già dicemmo, al numero di 4898 così divisi nelle undici sezioni:

I° (Municipio)	iscritti	556
II° (Scuola Teatri)	»	480
III° (Palazzo Bartolini)	»	606
IV° (Ospital vecchio)	»	619
V° (Istituto Tecnico)	»	589
VI° (Scuole S. Domenico)	»	509
VII° (Scuole Grazie)	»	487
VIII° (Scuole Grazie)	»	522
IX° (Cussignacco edif. scol)	»	105
X° (Paderno edif. scol.)	»	318
XI° (Rizzi edif. scol.)	»	107
	Totale	4898

Ai monti e al mare. Questa mattina alle 6 sono partiti alla volta di Frattis per la cura climatica le bambine ed i bambini scielti in numero di 29 dalla Società protettrice dell'infanzia.

Li accompagnano le maestre signorine Palmira Driussi e Angelina Drouin ed il medico dott. Clodoveo d' Agostinini.

Sabato mattina alle 4.40 partirà l' altro gruppo di bambini per i bagni di Lido.

L'Unione velocipedistica Udinese ci comunica che i soci sono vivamente invitati alla gita sociale che avrà luogo domenica 28 luglio a Palmanova, gita che fu rimandata causa il cattivo tempo. Vi saranno due squadre la prima partirà alle ore 7 — la seconda alle ore 13 (1 pom.), ritrovo Sede Sociale.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 30 luglio **ore 9 ant.** vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 ottobre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Funerali. Questa mattina alle 9 ebbero luogo i funerali della signora *Teresa Baldassi vedova Ballico.*

Il corteo funebre mosse da via Savorgnana con questo ordine:

La croce, confraternite religiose con insegne, numeroso clero salmodiante ed il carro funebre di prima classe.

Subito dopo venivano le signore Prane, Alciati e Baldassi vestite a lutto, ed i parenti dell'estinta fra cui notammo il nipote avv. cav. Antonini.

Fra i numerosi che vollero accompagnare la compianta signora all' ultima dimora abbiamo notato l' assessore Vatri, il dott. Stringari, vice presidente di Tribunale a riposo, l' ing. Marcotti, il capitano Marcotti, l' avv. della Rovere il sig. Luigi Braida, il dott. Sabbadini il dott. G. Calligaris e molti altri. Seguiva una lunga fila di ceri.

Il corteo, dopo le esequie in Duomo mosse alla volta del cimitero ove la bara fu desposta nella tomba di famiglia.

Religione ed arte. Domani 26 ricorrendo il nome di Sant'Anna, nella chiesa di S. Cristoforo, dalla Società corale Mazzucato verranno eseguiti la Messa ed i Vesperi dei maestri Candotti e Marzona.

**

Lunedì mattina, 29, alle ore 7, sulla vetta del Matajur seguirà la cerimonia della benedizione della prima pietra del Monumento a Gesù Cristo Redentore.

Officiante, delegato dall'Arcivescovo, sarà mons. Pietro Dell'Oste parroco della B. V. delle Grazie di Udine, assistito da altri sacerdoti che in tale occasione si porteranno colassù.

Avviso agli operai. Sono sconsigliati gli operai di recarsi a Caposele (Avellino) per occuparsi nei lavori di costruzione dell' acquedotto pugliese, perchè i lavori non sono per ora cominciati, e basteranno appena ad occupare gli operai del luogo, quando saranno iniziati.

Giuoco del pallone. La presidenza della società del giuoco del Pallone ci comunica che si stanno facendo grandi preparativi, nello sferisterio sul campo dei giuochi, per i nuovi e svariati divertimenti che si daranno nelle sere di sabato 27 c. m. e domenica 28.

Per la sera di sabato alle ore sei vi sarà il tiro al piccione col pallone, nuovo genere di sport che suscitò entusiasmi in diverse città ove fu eseguito.

Domenica sera oltre alle solite partite del pallone vi sarà la corsa nei sacchi, rallegrata da una distinta banda musicale.

Per la sera di giovedì e venerdì restano sospese le partite dovendosi fare i preparativi per le sere di sabato e domenica.

Ancora la scomparsa dei 1000 marchi. In seguito all'ammanco di mille marchi verificatosi in una operazione di cambio alla Banca di Udine il cassiere conte Guido Beretta (non la Banca di Udine che di questo ammanco non soffre alcun danno), ha sporto denuncia contro Alessandro Ellero per appropriazione indebita.

Donna che si ferisce. Ieri mattina verso le 11 certa Caterina Condriella abitante in via Sottomonte, trovandosi in un magazzino ed avendo posto un piede in fallo a causa dell' oscurità, cadde in malo modo e si fece male ad una gamba.

Un vigile la fece accompagnare a mezzo vettura all' ospitale civile ove fu medicata, e quindi alla propria abitazione.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1[2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Onorificenza »	Montico
2. Valtzer « Germania »	Czibulka
3. Finale II « Poliuto »	Donizetti
4. Sinfonia « Zampa »	Herold
5. Racconto e finale ultimo « Lohengrin »	Wagner
6. Galopp « Prestissimo »	Waldteufeld

Unite l'utile al dilettevole. Il nostro *Vermouth alla Noce Vomica* preso col *Sifone Vichy* forma una bibita squisita e di indiscutibile valore terapeutico nella dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenze ecc. Farmacia alla Loggia - Udine.

In Giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà: *Don Cesare di Bazan conte di Garoffa imbarazzato dai debiti*, commedia brillante in cinque atti.

Arte e Teatri

Teatro Nazionale

Concerto di musica classica. Sabato sera alle 9 al teatro Nazionale il maestro pianista e direttore d'orchestra Paolo Olita darà un concerto di musica classica coll' intervento anche di distinti musicisti del di fuori.

Domani daremo il programma del concerto.

ULTIMO CORRIERE

Una crisi ministeriale?

Telegrammi da Roma a diversi giornali accennano alla probabilità di una crisi parziale che scoppierebbe ai primi di agosto.

Wollemborg dopo i fiaschi fatti e ripetuti sarebbe costretto a dimettersi e a succedergli sarebbe chiamato l' onorevole Guicciardini.

Pare che l' on. Zanardelli nella circostanza penserebbe anche al titolare del Ministero di Agricoltura e Commercio, pel quale si fanno i nomi degli on. Carcano e Lucca.

Si parla anche di sostituire il Ponza di C. Martino al Ministero della Guerra col generale Pistoia. In questo caso Ponza di S. Martino verrebbe nominato primo aiutante del Re, nomina desiderata da Zanardelli, ma che incontra non poche difficoltà.

I socialisti Milanesi

in discordia

I socialisti milanesi, dopo un dibattito portato in lungo per cinque o sei sedute assai tumultuose, hanno finalmente votato un ordine del giorno contrario agli *intellettuali* e opportunisti parlamentari capitanati dal Turati.

Motivo per cui la Commissione esecutiva della sezione milanese dei socialisti, si è dimessa in massa.

Il dissidio è caratterizzato dal fatto che un ordine del giorno di fiducia nella Commissione e biasimante la frazione del partito accusata di anarcoidismo fu respinto.

La sezione milanese è quindi convocata ad un'altra riunione per la nomina della nuova Commissione.

Così questa volta in confronto del Turati, l'ebbe vinta il Lazzari.

Le sigaraie

Quelle di Milano, come ieri abbiamo preannunziato, hanno ripreso il lavoro, ottenendo con ciò che il Ministero dalle Finanze prenda in esame le loro domande.

Quelle di Firenze pure ieri si sono in buon numero ripresentate alla fabbrica dei tabacchi, ma la trovarono chiusa. Esse allora telegrafarono a Roma.

La salute di Crispi

Secondo le notizie di questa mattina le condizioni di Crispi sono stazionarie, cioè sempre gravi.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.50 / minimo 16.50 — *all' Ettolitro*

Frumento **17.75**, 17.85, 18, 18.10, 18.20, 18.25, 18.30, **18.50**.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.40 / minimo 12.— — *all' Ettolitro*

Segala **12**, 12.10, 12.15, **12.25**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.50 / minimo 13.50 — *all' Ettolitro*

Granoturco 13.50, 14, 14.25.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.— / minimo 12.50 — *all' Ettolitro*

Cinquantino 12.50, 13.

SEMENTI

Trifoglio con pelo 30, 35, 37, 38.
Altissima 45, 46.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Pomidoro da 18 a 20.
Patate da 6 a 7.50.
Tegoline 6, 7, 8.
Fagiuoli freschi con guscio 15, 16.
Formaggio di pecora 1.50.
Burro da L. 2.00 a 2.15.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 80 a 85.
Galline da 1.10 a L. 1.15

FRUTTA

al Chilogramma

Pesche 10, 12, 13, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 28, 30, 35.
Pere 11, 12, 14, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 38, 40.
Prugne 6, 8, 10, 12, 15, 16.
Fichi a 22.
Corniole 18, 20.
Nocciole 25, 26.
Pomi 14, 16, 18, 20.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Teresa dall'Ongaro Valussi: Francy Fracassetti L. 1.

Peressini De Candido Elisa: Ditta fratelli Toscolini L 1, cav. avv. Antonio Measso 1, Fratelli Schiavi 1, dott. Giuseppe Pitotti 1, Coniugi Cadore 2, E. e U. Del Piero 1, Maria Bardusco ved. Pellegrini 1.

All' « Asilo Notturno » in morte di:

co. Giuseppe Valentinis: conte Umberto avv. Caratti L. 2.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Ellero Pietro: Fratelli Malagnini L. 2, Lizzi Innocente 1.

conte cav Giuseppe Valentinis: Famiglia Orgnani Martina L 2.

De Candido Peressini Elisa: Ermacora Adele L. 1.

Bollettino di Borsa

UDINE, 25 luglio 1901

Rendite	24 lugl.	25 lugl.
Ital. 5 % contanti . . .	100.70	100 65
» fine mese pross.	100.75	100.70
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.40	111.30
Exterieure 4 % oro . .	71.10	70.87
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324.—
» Italiane ex 3 %	310.—	309.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	512.—	510.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	4.0.—	438.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	510.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	833 —	832.—
» di Udine	145 -	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300 —	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	701.—	700 —
Id. » Mediterr. »	519.—	519.—
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	104 57	104.55
Germania » . . .	129 —	129 90
Londra	26 35	26.33
Corone in oro	109 90	109 90
Napoleoni	20 90	20 82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 70	96.60
Cambio ufficiale	104.58	104.58

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

AVVISO

In relazione all'Avviso dei signori Monino Gio. Batta, Massimiliano e Giuseppe, datato *Ceresetto 21 corr.* e pubblicato in questi giorni nei giornali cittadini, io sottoscritto all'unico scopo di impedire equivoci

Dichiaro

che della mia Ditta **Enrico Monino e f.lli** sono il solo rappresentante, e quindi tolgo ogni facoltà che altri fino ad ora si fosse arrogata, dichiarando priva di effetto qualsiasi obbligazione che da altri venisse assunta e nullo qualunque pagamento effettuato altrimenti che in mie mani.

Ceresetto, 25 luglio 1901

Monino Enrico

Avviso di vendita

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall' Inventario del fallimento, aumentato del 10 0[0, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell' indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine li 24 luglio 1901.

Il Curatore

avv. Ermete Tavasani

Dott. Giovanni Faleschini
CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 13 alle 14
VIA SAVORGNANA, N. 6

L'Almanacco SASSO 1902
sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.
L'illustre Chiattone dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno, L'*Almanacco Sasso* non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

Capriolo vivo vendesi a buone condizioni. Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Prof. dott. Guido Berghinz
Consultazioni in casa
dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 36
(Piazzetta del Redentore)
Ordinazioni gratuite all' Ambulatorio della Società Protettrice dell' Infanzia Via Prefettura, 14.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata **« La Salutare »** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel **1894** — *Duecento certificati italiani* in otto anni.
Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine**, Subburbio Villalta casa marchese F. Mangilli.
Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti**, *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni e disposizione.
Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Vendita di Calce viva
della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la *Stazione ferroviaria di Tarcento.* La produzione giornaliera — circa *100 quintali* — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.
Boldi, Missittini e Morgante

Piano d'Arta
(Carnia)
ALBERGO POLDO
Aperto tutto l'anno
Stazione balneare metri 500
Acque Pudie Solfidriche Magnesiache
Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Law Tennis.
Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.
Posta e Telegrafo
Medico Direttore
Tullio dottor Liuzzi
Conduttore e Proprietario
OSVALDO RADINA DEREATTI

BUSTO
a sigillo in metallo ossidato da appendersi alla catena dell'orologio, raffigurante il defunto e Prode *Re Umberto*, modellato in occasione del 1° Anniversario.
Si spedisce franco a domicilio contro cartolina Vaglia di cent. 50 indirizzata all'*Unione Industriale Fiorentina* Via del Corso N. 15 Firenze.
N. B. - L'enorme fusione fatta di tali busti pone in grado la Ditta suddetta di cederli a mitissimo prezzo, acciocchè ogni buon italiano si munisca di tale prezioso ricordo.
Busti in Argento cesellato L. 2,10 franchi di porto.

TELERIE E TOVAGLIERIE
E. Frette e C., Monza
Vedi avviso in quarta pagina

SOCIETÀ REALE MUTUA INCENDI
Stabilita in Torino dall'anno 1829
Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,236,963,86; — deliberò prelevare da questa somma **L. 838,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 0[0 sui premi da loro pagati per detto** anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8,149,339.06.**
Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.
(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,276.89
p. l'Amministrazione
Vittorio Scala

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute?
MILANO
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Modisteria

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, avere principiato la lavatura e riduzione cappelli paglia per Signora nei modelli ultima novità praticando prezzi di tutta convenienza avendo lavoratorio al completo secondo gli ultimi sistemi.

Per le modiste prezzi ridotti al minimo.

Impossibile concorrenza

Attilia Travani

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro. — Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Acquistasi vetrina grande per libri. — Offerte all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti